

ALLA CORTESE ATTEN-
ZIONE dell' AVV. CAR.

GINO GAVUZZO

Giunta Centrale 15.16 XII 1962

Io non sarò certamente pre-
sente, quando verrà trattato
il III° punto dell' O. d. G.

Affido a Lei (qua presente
es) le preoccupazioni che forse
avrei manifestato e di cui
ella vedrà se sia opportuno
(aggettivo particolarmente caro
al Segretariato) farsene eco:

I) Un articolo pubblicato nel
"Pallottino Salesiano" in merito
allo spettacolo e alla risposta
liberali morali dei cattolici, fra
le risonanze che ha suscitato, ha
rivelato anche un deciso ed
allarmato dissenso di persone
qualificate per la prassi ora
seguita nelle sale parrocchiali



2)

cinematografiche, nelle quali
venivano presentate alla proie-
zione - e sia pure con qualche
rapido - le pellicole classificate
"per adulti" dal C.C.C.

Le pellicole ammesse per gli
adulti, e raramente possibili
anche per gli adulti, non di-
ventano moralmente co-
struttive per i minori, se
affollano le sale parrocchiali.

Il moltiplicare le "nostre"
avrebbe influito automa-
ticamente sulla qualità della
produzione, se contemporanea-
mente non si fosse allentata la
disciplina dei cattolici.



3)

Riterrei opportuno

- a) rilanciare la campagna per la disciplina ~~verso~~ ~~la~~ ~~qualità~~ alla classificazione morale-religiosa delle "Se-gnalazioni: Cinematografiche" ricordando ede l'obbligo di informarsi sul contenuto della produzione cinematografica e di informare di conseguenza la propria comunità e definito un obbligo grave dall'aspetto di Pio XII;
- b) rimettere in discussione nella sede competente la facoltà concessa di proiettare pellicole "per adulti" nelle sale parrocchiali, concessione



14)

si è rivelata negativa e
controproducente, nel senso
che invece di imporre alla pro-
duzione un tono moralmente
più elevato, abbiamo anzi
abbassato il tono dei nostri
spettacoli;

c) stipendere fermamente che
nelle nostre sale cinematogra-
fiche si sia un'attività e
ferma vigilanza, che offra
almeno le garanzie che da
(o dovrebbe dare) alle sale
pubbliche la presenza della

P.S.:

~~Il nostro impegno è di~~
~~essere più modesti~~



5)

d) preterita posizione - senza
rumori, etc si risolvono in
gratuita reclame - contro
la produzione cinematografica
che diventa sempre più intol-
lerabile. (Vedere recensione
e corsivo di "Vita" sul film "A
portino" ~~pag. 44~~ pagg. 44 e 45)

II°

Ho l'impressione che dovreb-
be essere più mordente la
presenza dei cattolici nel set-
tore Radio-TV.

L'episodio recente fo-Rome
dimostra che sono state debbe-
rimentanti per la loro eliminazione
dai programmi televisivi.



5)

più considerazioni d'ordine sociale, che di ordine morale-religioso, che pur non sarebbero mancate le, e quanto pare, d'gran peso.

Gli "altri" hanno scatenato una campagna in favore della capra Jo-Patme con manifestazioni pubbliche e pagine intere sui giornali di sinistra e sinistrorsi. La "nostra" stampa ha reagito con minore franchezza e con minore forza.

6 L'AIAPT? ha fatto una sparuta conferenza - stampa quasi in foro interno (cioè nella sua stessa sede) alla quale non sono stati invitati



f)

neppure tutti i giornalisti
soci dell'Associazione fatto-
lica, conferenza che ha assu-
to una risonanza molto
modesta.

Mi domando anche se non
sia controproducente la dispo-
sizione data dall'AIART (e
alla quale si tiene mordicus)
perché vengano consegnate
ai suoi uffici e non a quel-
li della Rai-TV le proteste
e le proposte dei radio-ascol-
tatori e dei telespettatori catto-
lici.

Zemo che gli interventi dell'
AIART, ~~se sono~~ servono ad
un lavoro di esaudimento e



Lesi del materiale arrivato ai suoi uffici, non siano solleciti e tempestivi quanto dovrebbero essere e meno che in partenza siano sottopuliti in quanto giungono da un organo che può essere considerato ipersensibile. Penso che formare i nostri ad assumere la responsabilità di interventi personali, diretti e solleciti potrebbe giovare di più allo scopo. La Rai-TV ha un ufficio apposito per recepire le voci dei suoi clienti e pare che sia sensibile ad esse.

Non ne sono certo, ma ritengo probabile che l'...



Associazione, quella che fa
capo al Sen. Parri, non si
sia accontentata di promo-
vere un dibattito, ma ab-
bia anche fatto giungere
agli uffici della Rai-TV
una valanga di cause
si al "duo" di Fo - Pannella
di proteste per il loro allon-
tamento dagli studi della
TV.